



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Francesca DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
67	23/09/2026	208	03	01

Oggetto:

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n.190/2024, per il progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Olivola", con potenza nominale pari a 77.994,84 kWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Benevento". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) ai sensi del comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024, essendo l'istanza antecedente alla vigenza del predetto Decreto Legislativo continuano ad applicarsi le disposizioni su richiamate non avendo il proponente optato per l'applicazione delle disposizioni sopravvenute;
- i) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
- j) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- k) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- l) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

CONSIDERATO che

- a) con istanza prot. N.0302808/2026 del 25/03/2026, la società **RWE Renewables Italia S.r.l.** con sede legale nel Comune di Roma (RM) via Andrea Doria 41/G CAP 00192, C.F./P.IVA 06400370968, legalmente rappresentata dal sig.ra Ludovica Nigiotti, ha richiesto l'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e ss.mm.ii, alla costruzione e all'esercizio di un "Impianto per la produzione di energia

elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Olivola", con potenza nominale pari a 77.994,84 kWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Benevento;

- b) Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Olivola" della potenza di 77.994,84 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) in contrada "Olivola".

L'impianto Fotovoltaico in oggetto sarà realizzato da 3 sezioni composte da 37 generatori o campi fotovoltaici con una suddivisione funzionale in sottocampi.

L'impianto Fotovoltaico sarà così suddiviso:

- Campo fotovoltaico: formato dal parallelo delle stringhe installate strutture fisse. Un totale di 112.756 pannelli da 690 Wp, realizzato con n 1061 strutture di sostegno fissa con orientamento sud e inclinazione 25° aventi configurazione 2x42 moduli fotovoltaici bifacciali, n. 275 strutture di sostegno a struttura fissa con orientamento sud e inclinazione 25° aventi configurazione 2x28 moduli fotovoltaici bifacciali e n. 304 strutture di sostegno ad fissa con orientamento sud e inclinazione 25° aventi configurazione 2x14 moduli fotovoltaici bifacciali, ogni modulo fotovoltaico ha potenza pari a 690 Wp e tecnologia costruttiva monocristallina bifacciale. Complessivamente per i 37 campi si avranno 77.994,84 kWp di potenza installata.
 - Quadri: per ciascun campo fotovoltaico verranno utilizzati dei quadri per effettuare il parallelo delle stringhe (quadri di stringa o di campo).
 - Inverter: ogni campo fotovoltaico sarà suddiviso in sottocampi. Ogni sottocampo sarà costituito da un inverter da 350 kWp collegato a 16,17, 18,19,20,21,22 e 23 stringhe da 28 moduli. L'inverter è dotato dodici MPPT e ventiquattro ingressi, questo permette una migliore gestione del campo stesso.
 - Trasformatori: per ciascun campo verrà utilizzato un trasformatore che permetterà la trasformazione dell'energia prodotta dai relativi inverter.
 - Cabina di consegna e ricezione: i 37 trasformatori di campo verranno collegati alla cabina di ricezione e consegna dove sarà installata la logica di controllo protezione e misura per il parallelo con la rete:
- c) con Decreto n. 148 del 11/03/20264 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000. Lo stesso decreto ha valutato il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 4 e 5 dell'art. 24 del DPR n. 120/2017;

CONSIDERATO altresì, che

- a) con nota protocollo N.0545617/2026 del 17/06/2026 è stata indetta una Conferenza dei Servizi (in forma semplificata e in modalità asincrona), ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. e degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e smi,- al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per l'Approvazione del il progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Olivola", con potenza nominale pari a 77.994,84 kWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Benevento", proposto dalla RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale nel Comune di Roma (RM) via Andrea Doria 41/G CAP 00192, C.F./P.IVA 06400370968, legalmente rappresentata dal sig.ra Ludovica Nigiotti;

ATTESO che

- b) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito <https://sid2017.sviluppocampania.it>;
- b) i pareri pervenuti sono di assenso al progetto presentato eccettuato per la Provincia di Benevento che si è opposta evidenziando:

- per i sottocampi di progetto previsti in zona E1 di tutela mirata di primo grado, in zona E2 di tutela mirata di secondo grado, in zona E3- agricola e in zona E6 agricola-produttiva, un contrasto con il PUC di Benevento che comporta una Variante e una mancanza di coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente ed in particolare in contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 16,20, 45 e 106 delle NTA del PTCP;
 - un improprio consumo di suolo in zona agricola;
 - per i sottocampi di progetto, ricadenti in aree a destinazione industriale D1, l'occupazione di una estensione maggiore dei limiti consentiti dall' Art. 10 bis del D.L. n. 17/2022;
 - nonché l'evidente ingenerarsi di un effetto cumulativo degli impatti dovuto ai numerosi impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, impianti BESS e relative sottostazioni utenti, in corso di autorizzazione o autorizzati;
- b) la U.O.S. 208.03.01 ha superato il parere non favorevole della Provincia di Benevento in quanto:
- l'impianto non comporta variante allo strumento urbanistico considerato che il co.7 dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii stabilisce che tali impianti possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - Il progetto è stato sottoposto ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha valutato il cumulo con altri progetti ed opere insistenti nell'area di intervento;
 - I Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali sono strumenti di orientamento per i piani urbanistici comunali e non sono direttamente vincolanti rispetto all'uso del suolo;
 - L'intervento è ubicato in area idonea ai sensi della normativa vigente alla data di presentazione del progetto;
 - il rispetto dell'art. 10 bis, comma 1 del D.L. n. 17/2002 è ottemperato considerato che l'area industriale in cui è ubicato l'impianto ha una superficie di 703.354,5 m², la superficie della parte di impianto ubicata in area industriale è di 239.185,15 m², pertanto il rapporto è pari a 34%, inferiore al limite del 60% indicato dalla richiamata normativa.

ATTESO inoltre che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- d) con nota prot. n N.0670644/2026 del 31/07/2026 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Benevento (BN);

ATTESO, altresì, che

- a) in data 14/07/2026, con prot. PR_RMUTG_Ingresso_0292883_20260714 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e in data 15/07/2026 è stata comunicata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011;

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo delle Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
- b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

- a) di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Olivola", con potenza nominale pari a 77.994,84 kWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Benevento";
- b) di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. N.0670644/2026 del 31/07/2026;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Olivola", con potenza nominale pari a 77.994,84 kWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Benevento" proposto dalla società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale nel Comune di Roma (RM) via Andrea Doria 41/G CAP 00192, C.F./P.IVA 06400370968, legalmente rappresentata dal sig.ra Ludovica Nigiotti, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutatosi nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il

presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.S. 208.03.01 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto all'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Benevento richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.S. 208.03.01 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale. Qualora per le misure compensative il Comune interessato dall'intervento non dovesse concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi della dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. N.0670644/2026 del 31/07/2026;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;

13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza;
14. **demandare** al Comune di Benevento (BN) di effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
16. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca DE FALCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa